



20

Katie Stagliano

Il cavolo della gentilezza

A Summerville, una piccola città della California, il tempo sembrava essersi fermato: da molto tempo tante persone soffrivano la fame, i campi non davano più frutti e le famiglie faticavano a trovare qualcosa da mettere in tavola.

Katie Stagliano era una bambina di dieci anni che viveva proprio in quella città, in una casetta color pastello, l'unica ancora circondata da un giardino pieno di fiori, dove lei amava rincorrere le farfalle. Era minuta, portava i capelli raccolti in una lunga treccia bionda e un mantello verde menta che indossava ogni giorno.

Un pomeriggio, mentre giocava in giardino, Katie trovò un piccolo semino nero, tondo e lucido, vicino al cancello di casa. Lo raccolse e lo piantò nel suo grande orto, domandandosi: "Chissà cosa diventerà?". Poco dopo, tornò a casa e andò a dormire, ignara di ciò che sarebbe accaduto. Durante la notte, una brillante luce verde filtrava attraverso le finestre color limone della sua stanza. Al mattino, Katie si svegliò e come faceva sempre guardò fuori: dove aveva piantato quel piccolo semino, ora era cresciuto un enorme cavolo.


Sbalordita, corse nell'orto e rimase ad osservare la pianta per diversi minuti, cercando di capire come avesse fatto un semino così piccolo a diventare una pianta tanto grande.

Intanto un bambino che passava da lì le chiese incuriosito: "Cosa farai con un cavolo così grande?".



Il cavolo della
gentilezza





Katie rifletté un attimo e poi rispose ridendo: "Lo darò a chi ne ha bisogno, è troppo grande per mangiarlo da sola!".

Così corse in cucina a prendere un grande coltello e iniziò a tagliare una foglia dopo l'altra, riponendole in un tovagliolo; poi le portò in città per distribuirle a tutti gli abitanti. Giorno dopo giorno, ogni foglia tagliata da Katie ricresceva all'istante e tutti gli abitanti di Summerville cominciarono ad avere abbastanza cibo per sfamarsi. Una notte, però, un forte vento e una pioggia fitta minacciarono il cavolo. Allora Katie corse in giardino e cercò di coprirlo con il suo mantello, ma la pianta era troppo grande, così la bimba scoraggiata tornò in casa e si addormentò triste.

La mattina seguente, Katie vide che il cavolo era stato sradicato dalla tempesta e si avvicinò con le lacrime agli occhi. Proprio mentre stava pensando a cosa fare, udì delle voci al di là del cancello: tutti i cittadini erano accorsi per vedere l'orto di Katie. Notando che il cavolo era ormai distrutto, le portarono nuovi semi, raccolti dalle piante che lei aveva donato loro.

In breve tempo crebbero tanti altri grandi cavoli, garantendo cibo a sufficienza per tutti. Così nella città di Summerville nessuno rimase mai più con il piatto vuoto. Katie divenne famosa come la bambina che, a soli dieci anni, aveva salvato un'intera città dalla fame.

"Se posso farlo io, può farlo chiunque" pensò. E invitò la gente della sua città a creare piccoli orti per sfamare chiunque ne avesse bisogno.

Vittoria Parmigiani e Gaia Bertuso